



DOTT.SSA MARIA MIGLIORE

**EX DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA
UFFICIO 6_PREVENZIONE DIPENDENZE, DOPING, SALUTE MENTALE**

ALCOHOL PREVENTION DAY
18 Aprile 2024

**Le azioni del Ministero della Salute in attuazione del
Piano nazionale della Prevenzione 2020-2025 e della
Legge 125/2001**



AZIONI DEL MINISTERO DELLA SALUTE

anni 2023 – 2024

- ❑ *Relazione del Ministro della Salute al Parlamento sugli interventi realizzati ai sensi della Legge 30.3.2001 n. 125 “Legge quadro in materia di alcol e problemi alcol correlati” – anno 2023*
- ❑ **Valutazione dei Piani Regionali di Prevenzione (Piano Predefinito PP4)**
- ❑ **Tavolo Tecnico di Lavoro sulle Dipendenze, in attuazione del PNP, elaborazione di Linee di indirizzo sull’Identificazione precoce delle Dipendenze patologiche, Early Detection**
- ❑ *Progetti realizzati dalle Regioni con il fondo alcol, secondo la previsione della Legge 125/2001*



**VALUTAZIONE DEI PIANI REGIONALI DI PREVENZIONE
PROGRAMMA PREDEFINITO PP₄ - DIPENDENZE**

INDICATORI per il Monitoraggio

Obiettivi Specifici

Progettazione e Attivazione di un **Sistema di Monitoraggio** con raccolta ed elaborazione dei dati relativi a trend di consumo e **modelli di intervento sperimentati con esiti positivi**

Programmi di Prevenzione Universale e/o Selettiva rivolti ad adolescenti e giovani in **setting extra scolastici** con lo scopo di sviluppare empowerment – luoghi del divertimento, di attività sportiva, associazionismo ecc -

Programmi di Prevenzione Indicata – anche **finalizzati all'intervento precoce** – declinati per specifici gruppi vulnerabili (adolescenti e le loro famiglie, donne in gravidanza, gli over 65, stranieri) o a rischio aumentato. Le linee guida europee e internazionali raccomandano **interventi «a bassa soglia»** che permettono il raggiungimento di target di popolazione altrimenti nascosti (cd. **zona grigia**) evitando l'aggravarsi della loro situazione sanitaria e sociale

Programmi di Riduzione dei Rischi e del Danno rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio

Programmi di Prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio



INDICATORI per il Monitoraggio

Obiettivi Trasversali

INTERSETTORIALITA' – **Accordo intersettoriale** con soggetti esterni al sistema sanitario che possono contribuire alle azioni del Programma (Scuola, ANCI, Prefetture, Forze dell'Ordine, Associazioni ecc.) – Costituzione di **Tavoli Regionali** che, attraverso Accordi intersettoriali, elaborano **documenti di pratiche raccomandate** che vengono recepite a livello aziendale tramite i **Gruppi Aziendali di Coordinamento Intersettoriale**. E' necessario che tale coordinamento sia espressione della Rete territoriale attiva nello specifico ambito di intervento.

FORMAZIONE

- ❖ Definizione di Percorsi Formativi che includono il tema della **progettazione partecipata** di interventi interdisciplinari e intersettoriali, destinati alla formazione congiunta degli operatori sanitari, socio-sanitari e di tutti gli attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal PP₄
- ❖ Percorso formativo su **EUPC Curriculum**
- ❖ Percorso formativo sul **Counseling breve**

COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE – realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale mirati a target e contesti specifici (es. scuole, genitori, educatori, associazioni, opinion leader, ecc)

EQUITA' – Progettazione, applicazione, monitoraggio e documentazione dell'**Health Equality Audit (HEA)**



LENTI dell'EQUITA'

L'HEA (health Equity Audit) rappresenta uno strumento che ha la finalità di aumentare la consapevolezza sul potenziale impatto in termini di DISUGUAGLIANZA delle Azioni programmate.

Il Modello Operativo HEA prevede 3 Fasi:

- 1) Elaborazione del profilo di salute ed equità**
- 2) Identificazione di gruppi a più alto rischio di esposizione o di particolare vulnerabilità nei confronti dei Fattori di Rischio per una determinata problematica (dipendenza)**
- 3) Conseguente adeguamento/orientamento dell'intervento preventivo**



LINEE DI SUPPORTO DEL PNP

Le Linee di supporto alle Regioni, pertinenti al livello di governo centrale (Ministero della Salute), sono **finalizzate a migliorare** la capacità del sistema sanitario di promuovere e governare la prevenzione e a rendere più efficiente ed efficace l'insieme delle **relazioni tra attori istituzionali** e, in generale, a facilitare il raggiungimento degli obiettivi del PNP

LINEA N. 11: “Definizione di Linee di indirizzo per le dipendenze”

Tavolo di lavoro interistituzionale è stato istituito con Decreto Dirigenziale il 21/04/2021 per ottemperare alla Linea di supporto centrale n.11 del PNP, la durata è concomitante alla vigenza del PNP 2020-2025

Finalità del Tavolo di Lavoro

Predisposizione di linee di indirizzo sull'Identificazione precoce delle Dipendenze patologiche – *Early Detection*



Linee di indirizzo sull'Identificazione precoce delle Dipendenze patologiche *Early Detection*

Gli studi epidemiologici degli ultimi dieci anni ci mostrano dati sufficientemente esplicativi di una criticità che necessita di essere affrontata con la dovuta attenzione e discernimento per la sua delicatezza.

L'età di primo approccio all'uso di sostanze a scopo esplorativo è in media inferiore ai 20 anni mentre i nuovi utenti in carico ai servizi per le dipendenze hanno circa un'età media di 30 anni, avendo già una dipendenza sviluppatasi negli ultimi 10 anni.

Ne consegue che il lasso di tempo che intercorre tra il primo uso di sostanze e l'accesso ai servizi di trattamento è di circa 10 anni (tempo di latenza).

Diventa pertanto necessario attivare interventi tra il primo uso di sostanze (alcol, cannabis e altre sostanze stupefacenti), che può essere sperimentale e non necessariamente diventare una dipendenza, e l'uso problematico delle sostanze (EARLY DETECTION).

Le linee di indirizzo sono programmate per individuare percorsi caratterizzati dalla capacità di **“identificare” e di “agganciare” precocemente la persona che appare avviata in un percorso di abuso e/o di dipendenza, con o senza sostanza, al fine di ovviare ai lunghi tempi di latenza che spesso intercorrono tra i primi sintomi di disagio, lo sviluppo del problema a diversi gradi di intensità, e l'arrivo ai servizi preposti alla presa in carico e alla cura.**



Lavori in corso ...

BOZZA «linee di indirizzo sull'Identificazione precoce delle Dipendenze patologiche – *Early Detection*» _ Raccomandazioni

Setting: servizi sociali ed educativi; centri sportivi; offerta online legale ed illegale; divertimento notturno; ambito scolastico, ambito lavorativo; medicina di base; servizi di alcologia e delle dipendenze; consultori; servizi di salute mentale; pronto soccorso e dipartimenti di emergenza-urgenza; commissione medico legale/serD; **case di comunità** (luogo di integrazione socio-sanitaria)

Raccomandazioni *che prevedono lo sviluppo di programmi volti al coordinamento tra servizi sanitari, servizi sociali, scuola, associazioni e terzo settore, al fine di attivare percorsi di identificazione precoce dei soggetti all'esordio di problemi di abuso e dipendenza*

AUDIZIONI _ *Società Scientifiche, Associazioni di Settore, Esperti*

CONFERENZA UNIFICATA



Progetto CCM «Supporto alle linee di indirizzo sull'Identificazione Precoce e l'Intervento Breve delle dipendenze da alcol e comportamentali (IPIB-DIALCOM)»

Istituto Superiore di Sanità – Osservatorio Nazionale Alcol

Referente Scientifico Prof. Emanuele Scafato

- 1.Sviluppo di linee guida per l'implementazione dell'IPIB, estendendo lo strumento a tutte le dipendenze**
- 2.Formazione sull'IPIB** utilizzando le linee guida predisposte su un vasto numero di professionisti
- 3.Analisi dei bisogni emergenti e identificazione delle più opportune modalità di intervento con lo strumento IPIB**



PROGETTI

realizzati dalle Regioni e PPAA per il contrasto delle patologie e dei problemi alcol correlati – Fondo alcol (Legge 125/2001)

Contrasto al *binge drinking*: interventi a favore dei giovani

Regione Veneto

- Referente Regione Veneto (Dott. Fabio Fuolega)
- Dipartimento Dipendenze dell’Azienda ULSS 7 Pedemontana (Dott. Giovanni Greco)
- U.O.C. SerD Belluno (Dott.ssa Amalia Manzan)

Regione Valle D’Aosta

- Referente Regione Valle D’Aosta (Dott.ssa Monica Seganfredo)



Contrasto al *binge drinking*: interventi a favore dei giovani

OBIETTIVO GENERALE: Intercettazione precoce dei giovani vulnerabili attraverso una stretta collaborazione con il Pronto Soccorso e con i reparti di degenza, attraverso lo studio e l'elaborazione di una specifica procedura inerente gli accessi dei minori con una diagnosi di intossicazione alcolica.

Obiettivi Specifici:

- Creazione di un **percorso di aggancio e presa in carico precoce** dei giovani vulnerabili e consumatori a rischio
- Realizzazione di un **protocollo di rete** tra Pronto Soccorso, reparti di degenza ospedaliera e SerD
- Miglioramento del supporto ai giovani interessati e ai loro familiari attraverso la strutturazione di **microequipe** del SerD
- **Attività di Informazione e Formazione** nelle scuole (peer to peer), per i professionisti della salute, per gli operatori di Pronto Soccorso (infermieri addetti al Triage), per attori sociali coinvolti (amministrazioni comunali, Pro Loco, realtà associative), per gestori dei pubblici esercizi adibiti alla somministrazione di alcolici
- **Promozione di attività outdoor** per una diversa qualificazione del tempo libero e della socialità da parte dei giovani e dei giovanissimi



VI RINGRAZIO PER LA CORTESE ATTENZIONE

